

Sbarra: confrontiamoci Il dovere di vaccinarsi va sostenuto ancora di più

Il segretario della **Cisl**: il provvedimento sia uniforme



Giusta la stretta per tutti i luoghi di lavoro o l'obbligo erga omnes

L'intervista

di **Claudia Voltattorni**

ROMA Luigi Sbarra, segretario generale della **Cisl**, il governo pensa a un super green pass per tutti i lavoratori: lei sarebbe d'accordo?

«Aspettiamo le decisioni che assumerà il governo il prossimo 5 gennaio. Sarebbe anche opportuno un confronto con le parti sociali. L'andamento dei contagi in tutte le regioni mette a rischio non solo la tenuta del nostro sistema sanitario ma la stessa ripartenza economica. La posizione della **Cisl** è chiara: va sostenuta ancora di più la diffusione dei vaccini nei luoghi di lavoro e va considerata anche l'opportunità di introdurre l'obbligo per tutti. Dire sì al vaccino significa dire sì alla vita, proteggere la salute propria e quella degli altri e accelerare la ripresa. È un atto di responsabilità».

Il super green pass obbligatorio per tutti i lavoratori diventerebbe una sorta di obbligo vaccinale mascherato...

«Infatti noi preferiremmo un provvedimento uniforme in tutti i luoghi di lavoro come è avvenuto con l'introduzione

del green pass o meglio ancora estendere erga omnes il dovere di vaccinarsi: una strada che anche altri Paesi vogliono intraprendere. Il vaccino è oggi l'unica vera arma per combattere il Covid. Il percorso che abbiamo fatto in questo ultimo anno non va interrotto».

Il governo ha cambiato le regole sulle quarantene per evitare il blocco di intere attività. È un liberi tutti?

«Direi proprio di no. Il "liberi tutti" sarebbe un errore grave. La riduzione della quarantena per chi ha ricevuto la terza dose risponde a un principio di buonsenso che concilia interesse pubblico e tutela della salute. Bisogna assicurare le giuste flessibilità, facendo rispettare a tutti i protocolli e regole di comportamento per evitare contagi nei luoghi di lavoro e nelle altre attività sociali e calmierando il costo delle mascherine Ffp2».

La manovra economica è stata approvata. Cgil e Uil hanno scioperato contro. Voi siete soddisfatti del risultato finale?

«È una legge di Bilancio notevolmente migliorata, partita a ottobre con ampie zone d'ombra e arrivata al traguardo molto diversa, espansiva, coesiva e con importanti elementi redistributivi. Raccogliamo i frutti di un'azione sindacale responsabile, che ha puntato a riallacciare e consolidare il confronto con il Governo. Restano alcune criticità da affrontare subito: la scuola, da valorizzare maggiormente; più risorse contro il caro bollette; la proroga fino a fine marzo della cassa integrazione Covid in scadenza oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Luigi Sbarra, 61 anni, leader della **Cisl**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883